

# I rappresentanti della rete oggi alla Camera in commissione Ambiente Il "partito" No Tubo sbarca a Roma

PERUGIA - L' VIII Commissione parlamentare (ambiente), ha convocato per oggi una prima audizione con i rappresentanti della rete "No Tubo" (Comitati di cittadini, associazioni ambientaliste e di categoria, etc.) provenienti da Umbria, Marche e Abruzzo. Sono stati convocati anche amministratori di Regioni ed enti territoriali interessati dal passaggio del metanodotto. Ad affiancare i cittadini, c'è un gruppo oramai folto (e trasversale) di politici ed amministratori delle varie regioni interessate, di ogni livello istituzionale. Tra i più sensibili il parlamentare Walter Verini, la cui azione ha elevato la vicenda a livello parlamentare. Dopo aver analizzato la mole degli atti e documenti inerenti la questione assieme ai colleghi Vannucci, Lolli ed altri, ha intrapreso un'attività stringente finalizzata al riesame del progetto. Decisamente incisiva anche l'attività del

vicepresidente del consiglio regionale dell'Umbria Orfeo Goracci, che ha richiesto una convocazione straordinaria della commissione regionale permanente direttamente sul tracciato del gasdotto, precisamente sul monte Splendore, al confine tra le province di Perugia e Pesaro Urbino. Goracci chiede alla Commissione anche di recarsi sull'Appennino Tosco Romagnolo a verificare gli effetti del passaggio di una struttura del genere sul territorio a distanza di decenni e vedere direttamente i famosi "ripristini ambientali" pubblicizzati dalla Snam. Continua intanto l'azione legale amministrativa intrapresa dai comitati, associazioni e dalle amministrazioni pubbliche avverso i decreti via recentemente emessi dai ministeri. I Comitati hanno anche aperto una sottoscrizione pubblica per la raccolta dei fondi necessari a sostenere le spese legali.

